

«Possa Dio tenerti per mano»

La benedizione non è semplicemente un augurio, e non è una pratica superstiziosa o scaramantica. **Né «la benedizione è soltanto qualcosa di puramente spirituale, bensì qualcosa che opera in profondità nella vita terrena. Sotto l'influenza della vera benedizione, l'esistenza diviene sana, solida, fiduciosa nel futuro, operosa, proprio perché attinge alle fonti della vita, della forza e della gioia»** (D. Bonhoeffer, Lettera 25 agosto 1942).

Che ricchezza in queste parole! E che respiro! Mi sembra che esse ridimensionino strumentalizzazioni improprie ed eccessi interpretativi, dovuti alla sovrapposizione (confusione) tra benedizioni invocative e benedizioni costitutive. Di entrambe parla la Bibbia, aggiungendo che, anche se è l'uomo a pronunciare parole di benedizione, è Dio che benedice chi e tutto ciò che entra nel suo progetto di amore. Nessuno può pensare di avere l'esclusiva rappresentanza di Dio, rischiando di trasformare il servizio in potere e l'invocazione in giudizio. Le parole di benedizione, chiunque le pronunzi, sono aria pulita che spira sui nostri progetti, sulle nostre miserie e sulle nostre speranze. Esprimono il bisogno di essere sostenuti nello sforzo di «superare sospetti, paure e chiusure per assumere il coraggio liberante dell'incontro» (papa Francesco). Le parole di benedizione sono il contrario delle parole separate dalla vita e dai sentimenti veri che, sofisticati paraventi, si trasformano in strumenti per ingannare e piegare la realtà e le coscienze a interessi di piccolo cabotaggio. Queste non sono parole di benedizione, capaci di alimentare «il coraggio liberante dell'incontro». Queste non sono parole benedette. Non esprimono ciò che porta in grembo la parola benedizione che, nell' Antico Testamento, traduce l'ebraico berâkâh; con tanti significati, tutti riconducibili a «parlare bene di», raccomandare, invocare la benevolenza e il favore di Dio.

Così trovo scritto nella Benedizione di Romena:

«Possa la via crescere con te / possa il vento essere alle tue spalle / possa il sole scaldare il tuo viso / possa Dio tenerti nel palmo della Sua mano. // Prenditi tempo per amare, / perché questo è il privilegio che Dio ti dà. // Prenditi tempo per essere amabile, / perché questo è il cammino della felicità. // Prenditi tempo per ridere, / perché il sorriso è la musica dell'anima. // Prenditi tempo per amare con tenerezza, perché la vita è troppo corta per essere egoisti».

CIAO A TUTTI!

ECCOCI CON IL TANTO ATTESO GREST 2021 DAL 28 GIUGNO AL 9 LUGLIO. A PRESTO TUTTE LE INFORMAZIONI.



La stagione dei centri estivi è al via anche nella nostra Parrocchia. E' fondamentale l'importanza di continuare la socialità tra i ragazzi in parrocchia aiutando così anche le famiglie impegnate nel lavoro.

Sabato	12 Giugno	Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Manin Antonio; Aldrigo Gigliola, Bertomoro Valeria, Racconci Ottorino e Antonia, Zanin Antonio, Sandro e Sadocco Maria
	DOMENICA 13 GIUGNO	Ore 10.00 Santa Messa Battesimo di Bernardi Annabel di Marco e Sonia Ferrarese - FELICITAZIONI def.ti: Rizzato Riccardo, Osti Luigia, Bernardi Gaetano, Buja Mario, Galeno Maria, Ferrarese Severino
	XI del Tempo Ordinario	
	Sant'Antonio di Padova	
Lunedì	14 Giugno	
Martedì	15 Giugno	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	16 Giugno	Ore 8.30 S.Messa: Don Adelino Furlan
Giovedì	17 Giugno	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	18 Giugno	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato	19 Giugno	Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Fam. Furlan Giorgio, Bruno, Tamiazzo Pierina; Fam, Rossato Fausto, Mario, Furlan Afra e Figli; Bubola Maria

DOMENICA 20 GIUGNO <i>XII del Tempo Ordinario</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Sguotti Roberta; Aldrigo Gigliola; Montecchio Celio, Ettore, Momoli Teresa; Fam. Sanguin e Bonato; Barcaro Fiorenza e Fam.
Lunedì 21 Giugno	
Martedì 22 Giugno	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì 23 Giugno	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì 24 Giugno	Ore 8.10 Lodi Natività di S. Giovanni Battista
Venerdì 25 Giugno	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato 26 Giugno	Ore 18.00 Santa Messa
DOMENICA 27 GIUGNO <i>XIII del Tempo Ordinario</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Famiglie Grosselle e Zecchin; Pegoraro Gianni, Manin Guerrino, Marina e Fam. Scarparo; Bussolin Maria Emma
Lunedì 28 Giugno	
Martedì 29 Giugno	Ore 8.10 Lodi Solennità dei Santi Pietro e Paolo
Mercoledì 30 Giugno	Ore 8.30 Santa Messa SS. Primi Martiri della Chiesa romana
Giovedì 1 Luglio	Ore 8.10 Lodi
Venerdì 2 Luglio	Ore 18.00 def.ti: Girotto Aurelio
Sabato 3 Luglio	Ore 18.00 Santa Messa
DOMENICA 4 LUGLIO <i>XIV del Tempo Ordinario</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Tognin Mansueto; Sguotti Rina e Chiarion Luciana

Ci scusiamo per il mancato suono delle campane. Un fulmine di tre settimana fa ha bruciato il diffusore del suono che si trova sulla punta del tetto e bruciato alcune schede della centralina, che ora si fa fatica a reperire. Il danno è stato denunciato all'Assicurazione. Da ieri siamo riusciti a ripristinare l'importante servizio dell'annuncio liturgico e della vita della comunità cristiana.



ANNO PASTORALE 2020/2021
**"LA CARITÀ NEL TEMPO
 DELLA FRAGILITÀ"**
 TEL. PARROCCHIA 0429.73316
 DON ALDO 339.3488980
 3 SETTIMANE - N. 12/2021
 DAL 13 GIUGNO AL 4 LUGLIO

DOMENICA 13 GIUGNO 2021 **DAL VANGELO SECONDO MARCO (4,26-34)**

In quel tempo, Gesù diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.



FESTA DI SAN ANTONIO: **Glorioso Sant'Antonio, tu hai esercitato il divino potere di trovare ciò che era stato perduto.**

Chiaramente "lo smarrimento" non è inteso soltanto per gli oggetti, il Santo deve essere invocato anche per ritrovare tutte quelle persone che nell'anima si sentono "smarrite" e perse proprio come capita con gli oggetti. A ritrovare se stesso scoprire la strada per arrivare a Cristo. Aiutami a **ritrovare** la Grazia di Dio, e rendimi zelante nel servizio di Dio e nel vivere le virtù. Fammi **trovare** ciò che ho perso, così da mostrarmi la presenza della tua bontà.